# 60 ANNI DI ALTE CALCIO

La torta dei 60 anni alla Cena di Gala

Da sinistra: Claudio Vantin, Giorgio Nicente, Lino Vivian, Ivan Chiari, Cristian Fuin, Roberto Chiari, Andrea Fochesato, Flavio "Rudy" Bevilacqua, il Sindaco Gianfranco Trapula ed Ezio Marchetto.

# E LA STORIA CONTINUA...

Per un ragazzo nato ad Alte, che ha dato i primi calci ad un pallone al campo Pietro Ceccato e che, dopo aver giocato per tante società tra Vicenza e Verona, ha concluso la propria piccola carriera calcistica con la gloriosa maglia giallorossa, è un onore rivestire ora la massima carica di rappresentanza dell'ASD ALTE CECCATO calcio, tra l'altro proprio nel sessantesimo anniversario della sua fondazione.

Un onore dato dalla storia di questa società: era il 1969 quando un manipolo di giovani campioni scese a Macerata per conquistare il titolo italiano CSI per la categoria Juniores. Un onore è poter essere un riferimento per tutti i giovani che si iscrivono alle 'Alte' per divertirsi imparando a giocare al calcio. Un onore rappresentare le molte donne e uomini volontari che si adoperano per rendere questa società sempre più grande e rispettata.

Quando ho deciso, sette anni fa, a 36 anni, di candidarmi come presidente, l'ho fatto con un obiettivo preciso: far vedere nel territorio le potenzialità che ci sono ad Alte, le strutture, le persone, i progetti. Per fare questo c'era bisogno di un consiglio direttivo affiatato e solido e questa è stata la mia priorità, affiancare, alle fondamentali figure storiche, nuove figure di cui ho piena fiducia, valorizzando e responsabilizzando altre persone che si sono sempre adoperate volontariamente per il bene dell'Alte Calcio.

Mi piace ricordare una delle prime iniziative legata all'INTEGRAZIONE di diverse culture grazie al gioco del calcio. Ad Alte avere tesserati con origini da diversi Paesi del mondo è un'opportunità e non un problema. Nel 2017 abbiamo cercato di esprimere questo concetto con un bellissimo video che si intitola RAZZISTI UNA BRUTTA RAZZA. Video che ha vinto dei concorsi regionali e ci ha dato molta visibilità. Altra iniziativa che considero il mio/nostro capolavoro sono i centri estivi, diventati ora ALTE SUMMER CAMP: iniziativa nata per dare un aiuto concreto alle famiglie del territorio. A distanza di 7 anni è diventato un vero punto di riferimento nel territorio, con 12 settimane di attività e più di 100 iscritti a settimana. Nell'autunno del 2018, inoltre, in collaborazione con Piano Infinito, siamo partiti con il progetto di CALCIO INCLUSIVO: nella stessa squadra giocano persone diversamente abili e normodotati. Progetto che ci sta dando immense soddisfazioni, sia per la gioia che ci trasmette solamente partecipandovi, sia per il risalto che sta avendo. Qualche settimana fa il ministro Stefani è venuta al campo di Alte per elogiare questa iniziativa.

Queste attività, insieme a moltissime altre, come tornei giovanili di importanza regionale, cene, feste dello sport, Torneo dei Quartieri di Montecchio, collaborazioni con altre associazioni del territorio, hanno contribuito a creare una reputazione importante attorno all'Alte Calcio. Il prossimo obiettivo che mi sono dato è quello di affiancare questa reputazione legata alle iniziative a dei risultati sportivi importanti. Proprio in quest'ottica la vittoria del campionato di quest'anno e la promozione in Prima Categoria è stata la ciliegina sulla torta nei festeggiamenti dei 60 anni di vita dell'Alte Calcio. Ora l'obiettivo è stabilizzarci in questa categoria per poi... chissà! Inoltre la crescita, soprattutto per quel che riguarda la qualità dell'offerta, la vogliamo portare anche nel nostro settore giovanile: allenatori qualificati, progetti tecnici innovativi per poter spiegare il gioco del calcio a tutti, non solo ai più "bravi".

Tutto questo è stato possibile e sarà possibile solo perché attorno a me ci sono collaboratori, molto più bravi di me nelle loro mansioni. Inoltre mi piace pensare che una società di calcio, sia come una piccola azienda e quindi serve un approccio strutturato, senza ovviamente perdere mai di vista la gioia di quello che facciamo ogni giorno.

*Ivan Chiari*
*Presidente Alte Ceccato Calcio*

Scarica il PDF

F.I.G.C. L.N.D.
Comitato Regionale Veneto
CAMPIONATO REGIONALE "SECONDA CATEGORIA"
VINCENTE Girone E
ASD ALTE CECCATO
Stagione Sportiva 2021/2022

## All'interno


- Un po' di storia
- Cena di Gala
- Partita delle Vecchie Glorie
- Promozione in Prima
- Tornei e Campionati giovanili
- Centri Estivi
- Torneo dei Quartieri
- Calcio Inclusivo

# IL GRANDE CUORE GIALLOROSSO

## UN PO' DI STORIA

All'inizio non c'era nulla. Ad Alte il parroco don Attilio Pozzan era stato affiancato da don Ernesto Dalla Valle. Nel 1962 per l'impegno di don Ernesto nasce la Polisportiva di Alte con a capo Vittorio Longo. Come presidente onorario fu eletto Guerrino Giuliari.
A guidare la parte tecnica fu scelto il Veneziano Ennio Bertotto. Don Ernesto intravide in lui non solo le qualità tecniche, ma anche ben assimilata quella concezione dello sport che in primis guarda alla crescita morale e sociale dei ragazzi.
Questo non impedì alle sue squadre di conquistare coppe regionali e nazionali.
Particolare importanza quello che avvenne nel 1969 quando la squadra Juniores CSI vinse il Campionato Italiano.
Molti ricordano ancora quella epica cavalcata che portò i ragazzi di Alte a (stra)vincere contro il pronostico di tutti la finale con la rappresentativa del Piemonte per 5 a 1.
E molti di loro sono ancora dentro all'Alte Calcio.
Segno di un loro grande amore per lo sport e per i valori che l'Alte Calcio porta avanti.
Come 'predica' il presidente Ivan Chiari il calcio per l'Alte ha anche e soprattutto una valenza sociale.
Ed Alte con tanti ragazzi stranieri ed extracomunitari rappresenta una situazione complicata per un processo di integrazione.
Ma adesso si vuole fare un cambio di passo ulteriore. Non più solo integrazione ma inclusione...

1962. Prima squadra ufficiale che partecipa al campionato del CSI.
Nella foto in piedi da sinistra: il dirigente accompagnatore Satto, i giocatori Roccoberton, Vivian, Trevisan, Pangallo, Gaspari, l'allenatore Bertotto; accosciati da sinistra: Mussolin, Castagna, Savegnago, Gecchele, Sudiro, e Sgolmin.
Le partite venivano disputate nel terreno messo a disposizione dalla Ditta Ceccato adiacente alla fonderia.

### Nascita dell' U.S. Alte Ceccato calcio

In questo oratorio nasce nel 1962 nasce l'U.S. Alte Ceccato.
Ad affiancare il parroco *DON ATTILIO POZZAN* era arrivato *DON ERNESTO DALLA VALLE* e per i ragazzi, fu l'avvento di energia pura. Ancora ci si stupisce che un pretino così, tutto pelle ed ossa al punto da sembrare intrappolato nell'abito talare troppo lungo ed abbondante, possa essere diventato l'esca sempre accesa di nuove idee ed iniziative. Ancora ci si chiede come quel "brutto anatroccolo" così affascinato dalla montagna sia riuscito a coinvolgere, come attorno ad un falò tutti i giovani nella scelta del futuro proprio e di quello della comunità di Alte.
Forse non è stato il primo a capire che l'oratorio e il teatrino, attivato nel nuovo palazzo delle Opere sociali, non bastassero più: che cioè i ragazzi avessero bisogno di spazi più ampi, sopratutto per l'attività sportiva. Certamente però, sono stati il suo entusiasmo e la sua tenacia ad affrettare la nascita della nuova Società sportiva, coinvolgendo piccoli e grandi.
Per la presidenza si è reso disponibile *VITTORIO LONGO*, affiancato da *LINO SATTO* nel ruolo di segretario.
Il supporto economico delle aziende è parso subito chiaro, con l'elezione di *GUERRINO GIULIARI* a presidente onorario.
Ma se Don Ernesto dettava la guida morale, altrettanto importante è stata la scelta del tecnico che ne seguisse le linee.
E fu scelta quanto mai indovinata in *ENNIO BERTOTTO*. Come altri personaggi assunti alla fabbrica Ceccato, per altri obiettivi ( citiamo ad esempio il direttore del coro parocchiale, maestro Calgaro ), Ennio Bertotto dal veneziano era approdato alla squadra di calcio della Ceccato come giocatore. Don Ernesto intravide in lui non solo le qualità tecniche, ma anche ben assimilata quella concezione dello sport che in primis guarda alla crescita morale e sociale dei ragazzi. Questo non ha impedito alle sue squadre di conquistare coppe regionali e nazionali. Ma, per un ventennio, prima in divisa neroverde ( i colori veneziani di Bertotto ), poi con quella giallorossa della Polisportiva, oltre mille ragazzi hanno seguito le indicazioni che il veneziano elargiva con quel suo forbito linguaggio.

LAZIO SASSATO (3 - 1) LA RAPPRESENTATIVA PIEMONTESE

**L'Alte campione italiano**

MACERATA, 8 giugno
La squadra di Alte, la valdiastena formazione del CSI che ha rappresentato il Veneto alle finali nazionali calcistiche, ha conquistato il titolo italiano battendo nell'ultimo incontro la rappresentativa del Piemonte con il vittorioso risultato di 5 a 1 [illegible] precedenza, per il [illegible] nali in rappresentanza di Sicilia e Marche, la squadra veneta ha avuto la meglio vincendo per 2 a 1.
Questa la cronaca: [illegible] mi 6' altrettante [illegible] fonso, Vivian [illegible] 10' tiro [illegible] raltro subito fermata da Cattaneo.
Poi Trentin, al 12', opera il primo intervento, mentre al 14' una discesa di Cattaneo si conclude in calcio d'angolo. Al 18' giunge il primo gol: [illegible] una mischia in [illegible] Piemonte e Bovolini [illegible] so che segna. [illegible] tiro parato, un infortunio di un difensore del Piemonte in seguito ad uno scontro con Cattaneo che viene ammonito.
Nella ripresa Nicente venta subito un'azione degli avversari, mentre Vivian al 3' spara sul portiere. Al 5' però Fracasso va nuovamente a rete. Mensi crossa da sinistra e il tiro viene respinto dal difensore: raccoglie che non perdona. Fracasso segna ancora la conclusione di condotta da Mensi [illegible] Al 15' [illegible] e le distanze si Vivian a realizzando una lunga fuga ed infine, al 30', [illegible] asso arrotonda il bottino su passaggio [illegible] formazione del [illegible] rappresentava il [illegible] trentin, Cattaneo, [illegible]

1969. La squadra dell'U.S. Alte, campione nazionale 1969, della categoria Juniores CSI.
In piedi da sinistra: De Antoni Luigi, Don Ernesto Dalla Valle, Bertotto Ennio, Cappa Adriano, Fracasso Agostino, Alfonso Donato, Bovolini Bruno, Vivian Lino, Bolla Italo. In basso da sinistra: Gaspari Enzo, Mensi Gianfranco, Nicente Giorgio Baldan Maurilio, Mastrotto Adriano, portiere Trentin Giordano, Visonà Giuseppe, Mastrotto Armando, Zarantonello Claudio.

La squadra

Triplice fischio finale

La tensione a fine gara

Cristian Jeraci informa tutti: SIAMO IN PRIMA!!!

## LA STORICA PROMOZIONE IN PRIMA

"E' stata una grande sofferenza fino all'ultimo minuto. Ma a me non piacciono quei campionati in cui la prima in classifica vince con tante giornate di anticipo. Vincere come abbiamo fatto noi è stata una gioia immensa. La promozione ce la meritiamo tutta perché nell'Alte Calcio c'è un gruppo meraviglioso. Ci aspetta un campionato difficile ma ci stiamo preparando al meglio con degli innesti di qualità."
CRISTIAN FUIN

Si scatena la festa!!!

E' proprio vero che 'chi la dura la vince'...
In questa pazza stagione sportiva i ragazzi dell'Alte hanno dimostrato che anche nei momenti più difficili, soprattutto quando sembra che non ci sia più un lumicino di speranza, bisogna scrollarsi di dosso la rassegnazione e lo sconforto e darsi da fare al massimo delle proprie potenzialità.
Sembra davvero lontano quel 27 marzo in cui la prima in classifica, il Maddalene, aveva allungato a +5. Piano piano, a piccoli passi l'Alte si è avvicinata e all'ultimo ha piazzato la zampata vincente.
E' stato un campionato molto equilibrato e lo dimostra il fatto che l'Alte è riuscita a pareggiare con le due ultime in classifica.
Ma dopo questi scivoloni imprevisti si è subito rialzata.
Anche l'ultima partita di campionato, quella casalinga con il Telemar non era iniziata con i migliori auspici. All'11' era infatti passata in vantaggio la squadra ospite su uno svarione difensivo. La squadra di mister Vicari ha saputo reagire pareggiando al 31' con Centomo. Al 66' calcio di rigore per l'Alte che però Schenato si fa parare. Ma il bomber si rifà subito di testa su perfetto cross da calcio d'angolo dell'appena entrato Astrini. A tempo scaduto palo clamoroso del Telemar che fa rizzare i capelli ai tifosi dell'Alte, che alla fine festeggiano i loro beniamini. Ci sarà d'aspettare ancora qualche minuto per avere la certezza della promozione perché il match Grancona - Maddalene è ancora in bilico. A comunicare la sconfitta 2-1 del Maddalente è, in presa diretta, il DS Jeraci. E poi è festa grande...

Torneo Galeotto: la finale tra Vicenza e Verona



Torneo Galeotto: le premiazioni

## LA CENA DI GALA



Grande successo per la serata di Gala tenutasi l'11 giugno scorso sotto l'ampio tendone allestito negli spazi antistanti il campo di Via Tagliamento ad Alte. La serata ha visto la partecipazione di oltre 140 tifosi e appassionati dell'Alte Calcio.
Ottimo il menu offerto e preparato da un catering esterno in modo da non far lavorare in quella serata di festa i volontari che assiduamente e instancabilmente si occupano di cucinare e servire durante le occasioni conviviali dell'Alte Calcio.
Ad animare la serata il bravissimo Gianni Bedin che ha fatto sorridere e ridere con barzellette e racconti davvero esilaranti.
Presenti il parroco don Giuseppe e il Sindaco Gianfranco Trapula che nel suo discorso ha voluto elogiare la società giallorossa per il suo impegno e per i risultati raggiunti.
Il presidente Ivan Chiari ha voluto pubblicamente ringraziare tutta la sua 'squadra' e i calciatori che con la loro perseveranza hanno raggiunto in extremis una promozione che a poche giornate dal termine sembrava impossibile. A Giorgio Nicente è stata consegnata una targa per la sua dedizione in 30 anni di Alte Calcio.

La targa a Giorgio Nicente per i suoi 30 anni nell'Alte Calcio

Il Presidente Chiari col Sindaco Trapula

"Dopo il successo della Prima squadra vogliamo far crescere il settore giovanile giallorosso verso due direzioni. La prima riguarda la qualità tecnica dei mister che negli anni siamo riusciti passo dopo passo a migliorare. La seconda si propone la crescita tecnica dei giocatori. Continueremo a fare calcio "sociale" ma incominceremo a fare anche calcio "vero". Faremo giocare tutti ma differenzieremo il lavoro sul campo a seconda delle capacità dei singoli."
ANDREA FOCHESATO

La premiazione del Montecchio

## I TORNEI E I CAMPIONATI GIOVANILI

L'Alte Calcio è molto attiva nell'ambito delle giovanili. Nell'ottica di sviluppare il settore e di superare le obbiettive difficoltà, non solo dovute alla pandemia ma anche a motivi e dinamiche precedenti, la società si è aperta ad una serie di collaborazioni.
Particolarmente proficue quelle con il Calcio Montecchio e col San Vitale '95.
Se per una particolare annata ci sono difficoltà a raggiungere un numero adeguato di iscritti si cerca di porvi rimedio 'associandosi' e costituendo una squadra che per quella stagione porterà i colori della maglia della società con maggiori componenti. Una soluzione intelligente che evita 'buchi' pericolosi tra categorie e permette la continuità.
Altro ambito in cui l'Alte Calcio si impegna fortemente è l'organizzazione di tornei Giovanili.
In quest'anno di celebrazione del 60° la società ha voluto istituire, anche con l'aiuto del Montecchio Calcio, un nuovo torneo dedicato all'ex dirigente Giuseppe Galeotto, scomparso un anno fa. Il 1° Torneo Galeotto, svoltosi il 28 maggio per la categoria Esordienti a 9 annata 2010, ha visto la partecipazione di ben 12 squadre.
Tra queste 4 squadre di società professionistiche (Vicenza, Padova, Verona e Arzignano) e altre di alto livello (Montecchio Maggiore, l'Alto Academy, il Villafranca, il Campodarsego, le Dolomiti bellunesi, la Vigontina, il Giorgione e la Liventina). Alla fine l'ha spuntata il Vicenza, che ha sconfitto il Verona nella finalissima per 1-0. E' stata una grande giornata di sport e un grande impegno per la 'macchina' organizzativa giallorossa che ha ben 'retto' l'assalto di ben 240, tra ragazzi e staff...
Il 4 giugno è stata la volta della quinta edizione del Torneo Giuseppe Franceschetto, altro indimenticato dirigente dell'Alte Calcio, con 8 squadre della provincia (Unione Monticello, il Trissino, l'Isola Castelnuovo, il Montebello, il Chiampo, l'Alta Valle del Chiampo, e l'Alte con 2 squadre per il grande numero di Esordienti). Alla fine del torneo nessuna classifica ma tanto divertimento...

## LA PARTITA DELLE "VECCHIE GLORIE"

E' sempre bello ritrovarsi, magari dopo tanto tempo che non ci si vede.
Lo è ancora di più quando lo si fa per festeggiare i 60 anni della squadra del cuore.
E alcuni intrepidi lo hanno fatto lo scorso 6 giugno sotto un sole cocente ed una calura insopportabile.
All'inizio anche i più 'vecchierelli' erano pimpanti e volonterosi, ma dopo qualche minuto tutti hanno cominciato a soffrire l'afa estenuante.
Non sono però mancate le belle giocate, anche da chi non te lo saresti mai aspettato.
Vecchi 'marpioni' come Enilo Barban o (il più giovane) Ivan Chiari hanno mostrato una visione di gioco o dei movimenti mai dimenticati anche dopo anni di lontananza dal calcio giocato.
Ma pure un portierone come Enrico Alfonso ha palesato una buona attitudine nella corsa e con i piedi in altri ruoli e al di fuori dell'area di porta.
Alla fine non importa chi abbia vinto.
Importa solo che l'attaccamento alla maglia e soprattutto la voglia di ritrovarsi tra 'vecchie glorie' abbia riunito assieme dei veri sportivi e dei sostenitori autentici di uno sport, il calcio, che è divertente praticare ad ogni età e anche con un'afa opprimente. L'unica cosa importante era indossare di nuovo una maglia giallorossa...

Una parte della 'squadra' dell'Alte Calcio

L'esultanza dopo il gol decisivo

Il mitico Toto Rondon premia il più bravo

Torneo Franceschetto: il pranzo

# I CENTRI ESTIVI

I Centri estivi dell'Alte Calcio non sono solo un camp di calcio, ma molto di più. Infatti in abbinata agli esercizi ludico motori e coordinativi, tutti rigorosamente svolti all'aria aperta sul bellissimo manto erboso del campo di calcio di Alte, c'è molto altro: la possibilità di fare i compiti seguiti da personale qualificato, uscite didattiche nei nostri luoghi di interesse culturale, sperimentazione di attività che permettano ai bambini di provare, sbagliare e così... crescere.
In questo contesto l'aspetto educativo viene prima dell'aspetto tecnico e ogni estate si cerca di promuovere un "messaggio" caro alla società sportiva giallorossa: ad esempio nel 2017 il motto era BAMBINI PIU' LIBERI, BAMBINI PIU' FELICI, la gioia di giocare insieme confrontandosi e provando nuove attività; nel 2018 il focus era rivolto al RISPETTO AMBIENTALE E ALLA CULTURA ECOLOGICA...
Durante il periodo di pandemia i camp estivi non si sono interrotti e sono stati comunque organizzati seguendo tutte le regole anticovid. Ci si avvale di formatori qualificati, laureati in scienze motorie, per la parte sportiva e di laureate in scienze della formazione, per gli aspetti didattici. E la cucina è buona e salutare, adatta ai bambini e alle bambine che stanno crescendo...

Non solo calcio ma anche tempo per fare i compiti e promuovere messaggi d'attualità

> Un aiuto concreto per le famiglie, non solo di Montecchio, ma provenienti da oltre 20 comuni diversi. Divertimento dato da molteplici sport e attività all'aria aperta. Una responsabilizzazione dei ragazzi che si impegnano come animatori. Alcuni di loro, fino a qualche anno fa, erano degli animati dei centri estivi! Una fitta rete di relazioni che si formano tra bambini, ragazzi, genitori e animatori. Tutto questo è l'ALTE SUMMER CAMP!

**IVAN CHIARI**

# IL TORNEO DEI QUARTIERI

La manifestazione è nata nel 2017 da un'idea degli organizzatori Luca Barban e Alessio Rinaldi assieme all'Alte Calcio a scopo ricreativo con l'intento di rinsaldare il legame tra i cittadini di Montecchio e il loro territorio, riscoprendo i vecchi quartieri e spolverando antichi, ma ancora vivi, campanilismi.
Il comune di Montecchio è stato suddiviso in 5 macrozone che corrispondono alle 5 parrocchie del territorio (Alte Ceccato, San Pietro, San Vitale, Giuseppini e Ss. Trinità/Sant'Urbano). Alcune di queste zone sono state poi divise in quartieri più piccoli a seconda della disponibilità di giocatori che potevano offrire fino a formare 10 squadre. Ultimata la divisione è stato nominato un capitano per ogni zona di riferimento. Il capitano svolge un ruolo molto importante non solo per la sua zona di riferimento, occupandosi del reclutamento dei singoli giocatori che andranno a comporre la squadra, ma anche per l'organizzazione stessa del torneo. Zona Alte: Don Milani Rivers, Collodi United, Barrio San Pablo. Zona San Pietro: Carbonara de San Piero, Athletic San Piero, Paulona. Zona San Vitale: Polisportivo NP, AC Duomo. Zona Valle: Real Valle. Zona Ss. Trinità Sant'Urbano: US Colli. Le squadre sono divise in due gironi da 5. Quest'anno, dopo il periodo più problematico del covid in cui il torneo era saltato, si è ricominciato, con difficoltà, ma con tanta voglia di ritornare alle 'battaglie' tra quartieri. Nove e non 10 le squadre con l'assenza dell'US Colli. Nella finalissima a spuntarla ai calci di rigore dopo lo 0-0 finale sulla Carbonara de San Piero è stato il Duomo. Punteggio finale 5-4. Nella finale per il 2° posto ha prevalso l'Athletic S. Pietro sul Barrio S. Paolo per 3-0.

La finale e i calci di rigore

La finale per il 3°-4° posto

Il Duomo - 1ª classificata 2022

Carbonara de San Piero - 2ª classificata 2022



Capocannoniere Luca Pieropan (Duomo)

Miglior giocatore Nicola Urbani (Carbonara)

Le premiazioni

> Per noi è importante anche la solidarietà. Abbiamo deciso di aprirci al territorio e devolvere parte del ricavato del torneo e della Coppa Chiosco ad una benemerita associazione di Montecchio, Piano Infinito, che collabora con l'Alte Ceccato Calcio facendo nascere un progetto di calcio inclusivo chiamato Calcio Infinito. Ragazzi e ragazze abili e disabili che giocano assieme accomunati dalla passione per il calcio. Una bella cosa che ci ha molto colpito.

**LUCA BARBAN**

> Gli open day sono un momento fondamentale per permettere al territorio di conoscere e sviluppare il calcio femminile. Più si diffondono le squadre femminili, più bambine e ragazze possono sognare di diventare calciatrici da grandi. L'obiettivo è quindi quello di avvicinare il maggior numero di bambine e ragazze (dai 5 ai 13 anni) che desiderano provare a praticare questo sport.

**SOFIA FORTUNA**

# IL CALCIO INCLUSIVO

Il progetto del "Calcio Inclusivo" è un'idea congiunta del presidente della Cooperativa sociale Piano Infinito e del presidente dell'Alte Calcio Ivan Chiari.
Sono oltre 4 anni che ogni mercoledì sera (escluso il periodo peggiore della pandemia) ci si allena assieme, 'normodotati' e disabili. Per l'Alte Calcio rappresenta molto, anche a livello sociale, il giocare assieme, lo stare assieme. Ed è per questo che alla fine dell'allenamento c'è sempre il 'terzo tempo' con una cena conviviale tutti assieme.
Dopo il primo periodo di 'rodaggio' si sono instaurati rapporti per iniziare a fare tornei con altre realtà simili.
Già alcune sfide sono state fatte, e con grande divertimento da parte di tutti.
Nell'ambito dei festeggiamenti per i 60° dell'Alte Calcio era stato programmato un torneo con altre squadre venete e lombarde, ma per problemi dell'ultimo momento, si è dovuto annullare.
Ma la Cooperativa Piano Infinito di Montecchio e la Cooperativa Moby Dick di Arzignano hanno voluto comunque trovarsi assieme per giocare una partita amichevole.
A riprova dell'importanza del progetto, giovedì 16 giugno, i ragazzi delle due cooperative hanno avuto la grande sorpresa della visita al campo di calcio di Alte Ceccato del Ministro per le Disabilità Erika Stefani, del Consigliere Regionale Milena Cecchetto e del Sindaco di Montecchio Gianfranco Trapula.
Un'emozione per tuti e la certezza di andare nella strada giusta...

> In giro per l'Italia si parla di noi. Questa esperienza di "Calcio Inclusivo", forse non ce ne rendiamo conto, ma è davvero qualcosa di molto speciale. E' una delle poche realtà in Italia che si sta muovendo in maniera così informale e quindi fortemente inclusiva nell'ambito del mondo della disabilità.

**PINO STRANO**